

Scheda informativa: animali che interagiscono con gli argini e le difese spondali dei fiumi e dei canali

# Volpe

(*Vulpes vulpes*)

## Aspetto

La volpe appartiene alla famiglia dei canidi del genere *vulpes*. Ha dimensioni medie, testa non grande, muso allungato e appuntito, occhi obliqui, dentatura forte con grandi canini. Il tronco è sottile e molto snello, sorretto da zampe brevi e robuste. Ha una coda slanciata con pelo lungo e denso. Le parti superiori del corpo sono di un colore tendente al rosso fulvo-marrone giallastro, i lati hanno sfumature più tendenti al grigio, il labbro superiore é bianco, le orecchie sono di colore marrone con la parte esterna bruno scura ed anche nera, le estremità degli arti sono quasi nere, le parti inferiori del corpo sono di colore chiaro, in genere biancastro, coda fulva con estremità biancastra. Le variazioni razziali, individuali e stagionali sono notevoli.



La sua lunghezza, esclusa la coda è di 55-80 cm; l'altezza alla spalla è di 35-40 cm; la lunghezza della coda varia dai 30 ai 45 cm. Il suo peso medio si aggira intorno ai 7-8 Kg.

## Diffusione e habitat

La volpe è presente negli ambienti più estremi e diversi: dai deserti alle praterie, ai boschi, alle regioni fredde fino a quote anche superiori ai 3.000 m di altitudine. Presente talvolta anche in zone suburbane ed in ambienti antropizzati, preferisce però boschi, macchie, cespuglieti con sassaie, anfratti e rocce che offrono maggiori possibilità di rifugio. Dopo anni di assenza, proveniente dall'est Europeo, attraverso il Trentino e il Veneto, è tornata a colonizzare boschi e golene della pianura Padana.



La volpe è un animale territoriale di conseguenza, ogni animale occupa un areale con confini ben definiti e segnalati dall'animale stesso. L'ampiezza del territorio è direttamente influenzata dalla disponibilità di cibo.

## Alimentazione

La volpe ha fama di essere una grande predatrice e devastatrice di pollai e conigliere, ladra di uova e di selvaggina. La sua recente ricomparsa nelle golene del Po e dei suoi affluenti, ha mobilitato cacciatori, amministratori e sindaci che offrono spesso taglie a chi la uccide.



Recenti studi hanno dimostrato che la sua dieta è costituita prevalentemente da roditori (topi, arvicole e ratti) e, in estate, anche da bruchi, lombrichi e cavallette. Indagini fatte su territori agricoli sottratti alla caccia, dove le volpi presentano una densità ottimale, lepri, fagiani e starni non mostrano cali di densità. Mentre, quando alcune parassitosi ricorrenti (vedi la rogna sarcoptica) ne riducono la popolazione, si assiste ad un immediato incremento nella popolazione dei roditori.



In genere, si ciba di tutto quanto sia commestibile, preferisce arvicole, conigli, scoiattoli, lepri, piccoli animali domestici, ma anche uccelli, rane, inoltre frutta, carogne, cereali, pesce e rifiuti.

La forte antropizzazione delle aree vicino alle golene, fornisce a questo animale una ulteriore fonte di cibo costituita prevalentemente da rifiuti alimentari dell'uomo.

### **Abitudini**

La volpe è un animale estremamente adattabile. Essenzialmente solitaria e territoriale, in certi casi può condurre vita sociale anche complessa, con formazione di nuclei numerosi con una struttura ben definita, specialmente in aree in cui non viene molestata dall'uomo. Di abitudini prettamente notturne, essa percorre gran parte del suo territorio alla ricerca del cibo, infatti la sua attività principale è rappresentata dalla caccia. Corre, trotta, galoppa, striscia sul terreno, salta e all'occorrenza nuota. Si rifugia nelle sassaie, nelle cavità degli alberi, tra le radici, ma soprattutto scava tane o utilizza quella di altri Mammiferi. Nelle nostre golene può capitare che la volpe condivida la tana con il tasso. La tana è spesso composta da un complesso di gallerie, con diverse entrate spesso marcate dal secreto di ghiandole odorifere situate nella zona addominale.

L'ampiezza del territorio controllato da ogni animale è direttamente dipendente dalla disponibilità di cibo per cui, un'elevata densità di animali corrisponde di solito a grande disponibilità di alimenti.



### **Riproduzione**

L'accoppiamento avviene in gennaio, dopo un periodo di corteggiamento anche di 6 settimane.

La gestazione dura 50-55 giorni; il parto avviene nella tana, i cuccioli (4-5) sono grigio scuri e ciechi fino a 12-14 giorni, verso i 3-4 mesi si rendono indipendenti; la maturità sessuale viene raggiunta verso i 10 mesi di età.

La durata della vita in cattività può raggiungere i 15 anni, in natura è drasticamente più bassa, in media sui 3-4 anni.

L'abbondanza di cibo nei mesi precedenti all'accoppiamento può influenzare il numero dei piccoli per cucciolata facendoli salire anche a 7-8. Generalmente, il rilascio di animali cacciabili appena prima dell'apertura della stagione venatoria (lepri e



fagiani da allevamento), è fonte di cibo facilmente disponibile a causa della facilità di cattura di animali indifesi. Questa situazione favorisce cucciolate numerose e territori di caccia più limitati con il conseguente aumento di densità di animali per area.

### **Protezione esistente**

L'abrogato T.U. 5/6/1939, n. 1016, la includeva tra le specie "nocive". Oggi la legge 11/02/1992, n°157 la annovera tra le specie cacciabili nei periodi indicati. In quasi tutte le province italiane si organizzano frequenti battute alla Volpe. Prima che uno specifico Decreto Ministeriale lo vietasse (novembre 1976) la pratica dei bocconi avvelenati era tra le più diffuse per il controllo della specie.

